

## LA SANITÀ CHE CAMBIA

Forlì

# Il futuro della ricerca Sarcomi, un nuovo studio per terapie più efficaci

Un percorso durato 3 anni, che vede l'Irst capofila, al quale hanno partecipato più di 20 professionisti, anche da Londra, in un'ottica multidisciplinare

**Trattamento** dei sarcomi, uno studio dell'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola apre a nuove prospettive verso un futuro approccio terapeutico.

Uno studio durato tre anni, a firma dei ricercatori della Preclinical and Osteonology Unit Irst, Silvia Vanni, Giacomo Miserocchi e Alessandro De Vita, cui hanno partecipato più di 20 professionisti tra biologi, farmacisti, patologi, chirurghi, oncologi. Lo studio si è sviluppato grazie alla stretta collaborazione multidisciplinare con l'anatomia patologica e la chirurgia maxillo-facciale dell'Ospedale Bufalini di Cesena (medici Massimo Bassi e Graziana Gallo), con l'anatomia patologica dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì (Federica Pieri), l'oncologia medica dell'Irst, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e The Royal Marsden di Londra, permettendo così ai ricercatori di concentrarsi sul ruolo di un biomarcatore appartenente alla classe delle cicline, il Cdk4, come fattore prognostico negativo nei sarcomi.

«**Focalizzandosi** su un tumore maligno molto aggressivo, il liposarcoma dedifferenziato, gli studiosi hanno dimostrato - precisano i curatori - una relazione tra l'espressione di Cdk4 e dove, nel corpo del paziente, si colloca il tumore. Il team di ricerca ha studiato un trattamento innovativo che vede l'impiego di un inibitore del Cdk4 (il palbociclib) seguito dall'antraciclina, il farmaco standard per il trattamento dei sarcomi».

«**I risultati** hanno dimostrato una maggiore efficacia rispetto al trattamento standard - concludono - e rispetto alla combinazione dei due farmaci, unitamente ad una tossicità ben tollerata nei modelli sperimentali. Un risultato promettente in vista di futuri passi verso la sperimentazione clinica».

Oscar Bandini



Alessandro De Vita e Silvia Vanni, Graziana Gallo e Massimo Bassi



La dottoressa Maria Teresa Montella

## La dottoressa Montella dall'Irست di Meldola passa all'Int di Milano

L'Istituto tumori la ringrazia «per la professionalità»  
Ha lavorato in Romagna dal 1° settembre 2020

L'Irست 'Dino Amadori' Irccs saluta «con orgoglio e gratitudine» la dottoressa Maria Teresa Montella, nuova Direttrice generale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Lo scorso 30 dicembre, la giunta della Regione Lombardia ha indicato la direttrice sanitaria dell'Irست-Irccs, dottoressa Montella, quale guida di una delle più prestigiose realtà oncologiche italiane, l'Int di Milano. Incaricata presso Irست dal 1° settembre 2020, Montella, spiega una nota dell'Istituto di Meldola, «ha saputo affrontare con professionalità sfide decisive, tra cui la pandemia da Covid-19 e la gestione delle emergenze alluvionali del 2023. Grazie alla sua dedizione, la direzione sanitaria ha contri-

buito a consolidare ulteriormente il ruolo di Irست come centro d'eccellenza nella cura oncologica».

«**Rivolgiamo** alla dottoressa Montella i nostri migliori auguri per questo importante incarico nella culla dell'oncologia ove io stesso mi sono formato - commenta il direttore generale Irست, Lorenzo Maffioli -. Porta con sé l'esperienza e i valori maturati in Irست, che siamo certi saprà mettere a frutto anche in questa nuova sfida». In attesa della nomina di un nuovo direttore sanitario, la guida ad interim è stata assunta dal dottor Maffioli, per garantire continuità operativa e pieno rispetto delle norme medico-legali.